GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 5 AGOSTO — **NUM.** 182

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 luglio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

Le Loro Maestà a Genova

Ieri a sera (4 agosto) le LL. MM. il Re e la Regina si recarono al teatro Carlo Felice in mezzo ad una folla straordinaria e plaudente che fece loro una splendida ed entusiastica ovazione, e che proruppe in fragorosi applausi quando gli Augusti Sovrani si affacciarono a salutare la popolazione dal terrazzo del teatro. Accoglienza entusiastica del pari le Loro Maestà ricevettero in teatro, e terminato lo spettacolo furono accompagnate dalla folla plaudente fino al Palazzo Reale, al cui balcone dovettero affacciarsi più volte.

Questa mane (5) S. M. il Re, in compagnia di S. A. R. il Duca di Aosta, di S. E. il Presidente del Consiglio e di S. E. il Ministro dell'Interno, visitava l'Ospedale di Pammatone, e ritornato al Palazzo Reale seguito dalle ovazioni della popolazione, scendeva in darsena e recavasi a visitare la flotta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera riunita il 20 cadente mese in Comitato privato ha deliberato che alla ripresa delle sedute sia redatto un resoconto sommario, da allegarsi al processo verbale, e che il medesimo venga messo ogni giorno, gratuitamente, a disposizione di tutti i giornali quotidiani di Roma, dei giornali politici dei capoluoghi di provincia ed anche comunicato a quelli ai quali, per la loro importanza, la Presidenza crederà spedirlo, sebbene non pubblicati in capoluoghi di provincia.

Le Direzioni dei giornali della Capitale che intendano valersi di questo resoconto sono invitate a dichiararlo non più tardi del 31 venturo ottobre alla Presidenza della Camera, indicando la persona da loro incaricata di ritirarlo in bozze successivamente nel corso della seduta.

Le Direzioni dei giornali politici dei capoluoghi di provincia, le quali vogliano pure approfittare di siffatto resoconto, dovranno per la stessa epoca far conoscere alla Presidenza il loro preciso indirizzo affinchè possa essere loro regolarmente trasmesso.

Roma, 28 luglio 1879.

D'ordine
Il Direttore dei Servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5013** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i decreti Reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella stessa, dal fondo per le *Spese impreviste*, stanziato al capitolo n. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1878.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 luglio 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Tabella delle somme prelevate dal fondo inscritto per le spese impreviste, al capitolo numero 97 del bilancio definitivo di previsione del Ministero del Tesoro pel 1878, e portate in aumento ai capitoli del bilancio dei diversi Ministeri, indicati nell'annesso elenco. (Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

N° d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE DI AUTORIZZAZIONE			MINISTERO	Capitolo
	Numero	DATA	Somma prelevata		
(a) 1					
2	4499	1878 30 agosto . .	10,000 »	Interno	53 *novies*
3	4500	» Id.	30,000 »	Lavori Pubblici	134 *bis*
4	4515	» 26 settembre .	28,000 »	Tesoro	26
5	4516	» Id.	406,980 »	Marina	1, 23, 31
6	4517	» Id.	62,000 »	Istruzione Pubblica	25 *quinq.*
7	4522	» Id.	10,600 »	Id.	17
8	4523	» Id.	8,000 »	Interno	41
9	4524	» Id.	35,000 »	Grazia e Giustizia	4
10	4525	» Id.	250,000 »	Finanze	168
11	4526	» Id.	200,000 »	Guerra	18
12	4527	» Id.	60,000 »	Id.	25
13	4528	» Id.	60,000 »	Lavori Pubblici	60 *ter*
14	4529	» Id.	2,850 »	Id.	48
15	4530	» Id.	8,000 »	Istruzione Pubblica	35
16	4531	» Id.	200,000 »	Interno	53 *sept.*
17	4532	» Id.	6,000 »	Lavori Pubblici	204
18	4533	» Id.	10,000 »	Tesoro	58
19	4550	» 29 ottobre . .	9,000 »	Istruzione Pubblica	6
20	4551	» Id.	48,000 »	Lavori Pubblici	253
21	4552	» Id.	240,000 »	Finanze	103
22	4553	» Id.	3,994 24	Interno	11
23	4554	» Id.	90,000 »	Finanze	91
24	4555	» Id.	530,000 »	Marina	20, 22, 24, 26
25	4556	» Id.	25,000 »	Lavori Pubblici	32
26	4557	» Id.	11,747 »	Interno	41
27	4558	» Id.	20,000 »	Id.	75 *bis*
28	4559	» Id.	20,000 »	Id.	17
29	4560	» Id.	40,000 »	Tesoro	72
30	4561	» Id.	30,000 »	Interno	41
31	4562	» Id.	49,000 »	Lavori Pubblici	210
32	4563	» Id.	40,000 »	Grazia e Giustizia	11
33	4564	» Id.	20,000 »	Finanze	56
34	4569	» 8 novembre .	15,000 »	Istruzione Pubblica	35
35	4582	» Id.	30,000 »	Tesoro Finanze	33 34
36	4583	» Id.	200,000 »	Guerra	18
37	4584	» Id.	80,000 »	Interno	37
38	4585	» Id.	14,000 »	Tesoro	33, 95
39	4586	» Id.	3,000 »	Id.	89
40	4587	» Id.	50,000 »	Lavori Pubblici	85
41	4598	» 10 novembre	20,000 »	Istruzione Pubblica	3
42	4599	» Id.	7,000 »	Finanze	106
43	4600	» Id.	14,000 »	Istruzione Pubblica	25 *sept.*
44	4601	» Id.	5,300 »	Interno	12
45	4602	» Id.	25,000 »	Lavori Pubblici	51
46	4603	» Id.	150,000 »	Guerra	8
47	4604	» Id.	2,500 »	Interno	41
48	4605	» Id.	7,000 »	Affari Esteri	2
49 (b)		TOTALE . .	3,186,971 24		

(a) Con decreto Reale 3 marzo 1878, n. 4315, fu autorizzata la prima prelevazione per la somma di lire 200,000, che fu inscritta al capitolo n. 269 del bilancio definitivo 1878 pel Ministero dei Lavori Pubblici. Detta prelevazione è stata convalidata con la legge del 18 luglio 1878, n. 4462.

(b) Con Regio decreto 26 dicembre 1878, n. 4674, fu autorizzata la 94ª prelevazione per la somma di lire 150,000 che fu inscritta al capitolo n. 262 del bilancio definitivo del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1878, in dipendenza della legge 11 dicembre 1878, n. 4643.

Elenco dei capitoli del bilancio definitivo 1878, ai quali vennero inscritte le somme prelevate dal fondo per le spese impreviste, coi decreti Reali indicati nella precedente tabella.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	SOMME prelevate
	Ministero del Tesoro.	
26	Pensioni del Ministero della Marina (Spese fisse)	28,000 »
33	Spese d'ufficio	16,000 »
58	Casuali	10,000 »
72	Materiale e spese diverse	40,000 »
89	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito (Spese varie)	3,000 »
95	Riparazioni e adattamento di locali	8,000 »
		105,000 »
	Ministero delle Finanze.	
34	Spese d'ufficio	20,000 »
56	Casuali	20,000 »
91	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	90,000 »
103	Soldi ed assegni al personale della guardia doganale (Spese fisse)	240,000 »
106	Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi e degli altri legni doganali, e sostituzione di quelli che si rendono inservibili	7,000 »
108	Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	250,000 »
		627,000 »
	Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.	
4	Sussidi a vedove ed a famiglie d'impiegati dipendenti dall'Amministrazione	35,000 »
11	Riparazioni ai locali e mobili	40,000 »
		75,000 »
	Ministero degli Affari Esteri.	
2	Ministero (Spese d'ufficio)	7,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
3	Ministero, Provveditorato centrale, Consiglio superiore di pubblica istruzione, Direzione generale degli scavi e Museo d'istruzione (Materiale)	20,000 »
6	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	9,000 »
17	Accademie ed Istituti di belle arti. (Materiale)	10,600 »
25 *quinq.*	Istituti tecnici, di marina mercantile e scuole speciali (Spese fisse)	62,000 »
25 *sept.*	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	14,000 »
35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	23,000 »
		138,600 »
	Ministero dell'Interno.	
11	Fitto di locali (Spese fisse)	3,994 24
12	Manutenzione dei locali e del mobilio e spese diverse	5,300 »
17	Servizi vari di pubblica beneficenza	20,000 »
37	Servizio delle manifatture negli Stabilimenti carcerari	80,000 »
41	Indennità di traslocamento agli impiegati, spese per ispezioni e missioni amministrative	52,247 »
53 *sept.*	Concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi nell'anno 1878 (Spesa ripartita)	200,000 »
53 *novies*	Spese per l'inchiesta sulle condizioni del comune di Firenze.	10,000 »
75 *bis*	Roma. Acquisto della casa Lais ad uso delle carceri giudiziarie	20,000 »
		391,541 24

CAPITOLI		SOMME
Numero	Denominazione	prelevate
	Ministero dei Lavori Pubblici.	
32	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del Regno (Spese fisse)	25,000 »
48	Assegnamento ai titolari degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	2,850 »
51	Trasporto delle corrispondenze (Spese variabili)	25,000 »
60 *ter*	Riparazioni alla linea telegrafica sottomarina fra Otranto e Valona (Albania)	60,000 »
85	Costruzioni di strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità (Spesa ripartita)	50,000 »
134 *bis*	Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate	30,000 »
204	Strada nazionale da Firenze ad Ancona, n. XXVIII. Correzione della rapidissima salita fra la chiesuola della Madonna e la porta Romana, nella città di Tolentino-Macerata	6,000 »
210	Strada nazionale sannitica. Rettifica del tronco fra la via Croce ed il primo rettilineo della Piana di Sepino Campobasso	49,000 »
253	Porto di Messina di 1ª classe. Compimento del bacino di carenaggio	48,000 »
		295,850 »
	Ministero della Guerra.	
8	Corpo e servizio sanitario	150,000 »
18	Materiale e stabilimenti d'artiglieria	400,000 »
25	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali	60,000 »
		610,000 »
	Ministero della Marina.	
1	Ministero - Personale (Spese fisse)	6,980 »
20	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	100,000 »
22	Artiglierie, armi subacquee ed armi portatili	100,000 »
23	Carbon fossile ed altri combustibili	350,000 »
24	Conservazione dei fabbricati militari marittimi	80,000 »
26	Riproduzione del naviglio, ecc.	250,000 »
31	Noli, trasporti e missioni	50,000 »
		936,980 »
	RIEPILOGO.	
	Ministero del Tesoro	105,000 »
	Id. delle Finanze	627,000 »
	Id. di Grazia e Giustizia	75,000 »
	Id. degli Esteri	7,000 »
	Id. dell'Istruzione Pubblica	138,600 »
	Id. dell'Interno	391,541 24
	Id. dei Lavori Pubblici	295,850 »
	Id. della Guerra	610,000 »
	Id. della Marina	936,980 »
		3,186,971 24

Visto - *Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'* interim *del Ministero del Tesoro*
B. GRIMALDI.

Il Num. **MMCCLIII** (*Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la proposta deliberata dal Consiglio comunale del comune di Tortoreto (Teramo) di invertire le rendite delle cappelle laicali, dette del *Rosario*, della *Misericordia*, del *Suffragio* e del *Sacramento*, amministrate dalla Congregazione di Carità, nella fondazione ed erezione in Corpo morale di un Asilo infantile, sotto deduzione però di quanto è dovuto al Regio Demanio per effetto delle leggi 15 agosto 1867 e 11 agosto 1870, e coll'obbligo di soccorrere i poveri a domicilio con i fondi sopravanzati;

Vista la deliberazione 5 marzo 1879 della Deputazione provinciale di Teramo;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite delle suddette cappelle laicali del comune di Tortoreto, meno la parte spettante al Demanio, sono invertite nella fondazione di un Asilo infantile, coll'obbligo di soccorrere i poveri a domicilio coi fondi sopravanzati.

Art. 2. Detto Asilo è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Udito l'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nella tornata del 29 luglio volgente, e relativo alla nuova legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti,

Determina:

Art. 1. È istituita una Commissione d'inchiesta incaricata di studiare e di accertare gli effetti della nuova legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti, tanto sulla industria distillatoria dai vini e dalle vinaccie, quanto sulla industria enologica e sulle industrie che adoperano lo spirito come materia prima.

Art. 2. La Commissione è composta dei signori:

Brioschi prof. Francesco, senatore del Regno, *Presidente*.
Damiani Abele, deputato al Parlamento.
Di Rudinì marchese Antonio, id. id.
Incagnoli Angelo, id. id.
Luzzatti prof. Luigi, id. id.
Monzani Cirillo, id. id.
Mussi Giuseppe, id. id.
Nervo Luigi, id. id.

Funzionerà da segretario:

Pruckmayer Giuseppe, ispettore del macinato.

Art. 3. La Commissione potrà chiamare avanti a sè e interrogare gli ufficiali pubblici di ogni ordine e dovrà presentare gli atti e le conclusioni entro il mese di maggio 1880.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1879.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, per la costruzione delle ferrovie complementari, col quale fu stabilito che vi sarà una Cassa delle Strade Ferrate garantita dallo Stato, presso l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti e alla dipendenza della medesima per il servizio dei titoli da emettersi a norma dell'articolo stesso, allo scopo di procurare allo Stato, alle provincie, ai comuni ed ai loro consorzi i mezzi per soddisfare gli obblighi loro rispettivamente imposti dalla suddetta legge;

Ritenuto, giusta l'ultimo comma del precitato articolo 28 della legge 29 luglio 1879, che con R. decreto dovranno essere stabilite le norme opportune per il tempo, il modo ed il saggio delle emissioni, per il sorteggio ed il rimborso dei titoli, per il pagamento dei frutti e per tutt'altro riferentesi all'andamento amministrativo della Cassa predetta;

Considerata la necessità che le suddette norme siano compendiate in un regolamento speciale per la Cassa delle Strade Ferrate, da emanarsi, come sopra, con decreto Reale, il quale regolamento non soltanto sia il risultato di studi tecnici amministrativi sulle basi di altre istituzioni congeneri, ma sia inoltre l'espressione dello spirito del disposto di legge per cui fu istituita la detta Cassa, tenuto conto dello scopo della medesima, delle dichiarazioni del Governo e delle discussioni avvenute nel Parlamento,

Determina quanto segue:

È istituita una Commissione di nove membri per fare gli studi opportuni e le conseguenti proposte al Governo di un regolamento da emanarsi con Reale decreto, per stabilire e determinare le norme di servizio della Cassa delle Strade Ferrate, da istituirsi a termini e per gli effetti dell'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002.

A far parte della Commissione suddetta sono nominati i signori:

Comm. Brioschi prof. Francesco, senatore, presidente;
Comm. De Cesare Carlo, consigliere alla Corte dei conti, senatore;
Comm. Mancardi avv. Francesco, deputato al Parlamento;
Comm. Morana Giov. Battista, deputato al Parlamento;
Comm. Perazzi ing. Costantino, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;
Cav. Sanguinetti Adolfo, deputato al Parlamento;
Comm. Pagnolo avv. Gaetano, ispettore generale del Debito Pubblico;
Comm. Bianchi Francesco, direttore capodivisione nel Ministero del Tesoro, membro del Consiglio della Cassa dei Depositi e dei Prestiti;
Comm. Rosmini avv. Cesare, direttore capodivisione nel Ministero delle Finanze, membro come sopra.

Il signor direttore generale del Debito Pubblico porrà a disposizione della Commissione uno o più funzionari per l'ufficio di segretario e per ogni altra occorrenza.

La Commissione dovrà presentare le proposte del regolamento di cui si tratta al Ministro del Tesoro entro il mese di ottobre prossimo venturo.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1879.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° n. 222045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39105 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di *Massario* Paolo di Tommaso; 2° num. 222046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39106 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Massaro* Paolo di Tommaso, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Paolo di Tommaso, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 luglio 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 111442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Amati* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Cori* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 2 *agosto* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	65	84	55	1	7
FIRENZE	83	8	6	81	3
NAPOLI	25	12	27	7	59
TORINO	29	89	47	2	65
BARI	45	69	22	52	26
MILANO	50	72	85	64	55
VENEZIA	56	17	7	48	66
PALERMO	55	3	44	47	37

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. Collegio, approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, viene aperto il concorso a 6 posti gratuiti, 5 semigratuiti e 14 paganti, non che ai posti di risulta, da conferirsi per l'anno scolastico 1879-80, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subìto con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. Il concorso a posti di grazia, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche Amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato; il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800, e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400 in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione a termini dell'art. 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione, oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna secondo quanto è prescritto dall'art. 79 del citato regolamento. Simile licenziamento potrà aver luogo anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studi non corrisponda alla grazia conferitale.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza non più tardi del 15 agosto p. v., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto semigratuito o pagante in questo R. Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'art. 1, lettere *a*, *b*, *c*, *d*.

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'articolo 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione, onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 29 giugno 1879.

Il R. Prefetto Presidente: GADDA.

Il Consigliere: ED. DE BETTA.

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

Il primo Presidente della Corte d'appello di Palermo con suo decreto del 29 luglio ha aperto lo esame pei seguenti posti di alunno da provvedersi nel distretto della Corte:

a) Nel Tribunale di Trapani . . . . N. 1
Nella Pretura di Bisacquino (Palermo) . . . . » 1
Id. di Aidone (Caltanissetta) . . . » 1
Id. di Terranova (Id.) . . . . » 1
Id. di Villalba (Id.) . . . . » 1
Id. di Caltabellotta (Sciacca) . . . » 1
Id. di Ribera (Id.) . . . . » 1

b) Il termine utile per la presentazione delle domande degli aspiranti correrà dal 1° al 20 agosto prossimo;

c) L'esame avrà luogo avanti il rispettivo Tribunale civile e correzionale nel giorno 1° settembre successivo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, commentando le spiegazioni date dal ministro degli esteri di Francia, signor Waddington, relativamente agli affari d'Egitto, nota gli inconvenienti che presenta una azione comune in quel paese.

La posizione dell'Inghilterra in Egitto, dice il *Times*, è affatto particolare. Il governo inglese è ora obbligato di prestare il suo concorso a modificazioni radicali che indeboliranno, in luogo di assicurare la sua forza e la sua influenza in Egitto.

Il governo francese ha ceduto ai suggerimenti dei creditori dell'Egitto. È a malincuore che l'Inghilterra si è associata in questa quistione alla politica francese. " Vi hanno senza dubbio, aggiunge il *Times*, delle eccellenti ragioni per mantenere l'alleanza anglo-francese, ma per la linea di condotta che ha seguito in Egitto, l'Inghilterra paga troppo caro il prezzo di questa alleanza. "

Lo stesso giornale, discutendo degli affari turchi, considera lo sgombero completo della Rumelia e della Bulgaria come uno dei grandi risultati del trattato di Berlino che devono produrre una soddisfazione generale. Di qui emanerà quella riconoscenza alla quale il principe di Bismarck ha diritto, poichè fino a un certo punto egli ha rappresentata la parte di arbitro delle contestazioni diplomatiche.

Deve infatti notarsi, dice il *Times*, che tutte le volte che, durante le deliberazioni, si è manifestata una divergenza riguardo alle opposte pretese delle potenze occidentali e della Russia in Oriente, la Germania, sotto l'influenza del principe di Bismarck, ha definitivamente fatto pendere la bilancia a favore dell'Occidente.

Questo fatto può servire di fondamento a speranze incoraggianti circa il futuro sviluppo della questione d'Oriente e costituisce la miglior garanzia che, anche nelle circostanze più favorevoli, la influenza delle potenze occidentali non sarà più misconosciuta nelle questioni orientali e che il trattato di Berlino ha posto le basi del futuro benessere della Turchia europea ed asiatica.

A partire da questo momento noi abbiamo un nuovo punto di partenza, dice il foglio inglese, per opporci ai torbidi suscitati da intromettenze della Russia. Affinchè l'attenzione nostra si concentri con sicurezza sulla pacifica esecuzione dei progetti di migliorie della Turchia e delle sue provincie soggette, bisogna che si dia a quella potenza il tempo di riaversi, di economizzare, di compiere le riforme con una certa ampiezza, con uomini propri e conforme alle sue convenienze. Sarebbe un grande errore l'annettere una grande importanza a semplici mutamenti di ministri turchi.

Necessario sopra tutto è che a Costantinopoli si mantenga la maggior possibile influenza giudiziosamente esercitata dall'Inghilterra. Questa è la linea politica naturale che noi dobbiamo seguire.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che il convegno fra l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria avrà luogo il 6 agosto a Gastein. L'imperatore d'Austria rimarrà tre giorni a Gastein e farà qualche escursione coll'imperatore Guglielmo. Il conte Andrassy accompagnerà probabilmente l'imperatore d'Austria. L'imperatore di Germania farà forse, dopo una settimana, una visita all'imperatore Francesco Giuseppe a Ischl.

Secondo un telegramma che riceve il *Times*, da Vienna, le potenze avrebbero accettato ad unanimità la proposta della Russia di inviare una nuova Commissione speciale a Silistria per sistemare definitivamente la questione di Arab Tabia.

Il nuovo ministero rumeno è entrato in carica il 22 luglio. Il presidente del Consiglio ha dato lettura al Senato di un messaggio del principe con cui le Camere vengono prorogate per un mese onde lasciare ai nuovi ministri il tempo di studiare la questione degli ebrei.

Ecco, secondo talune corrispondenze, le opinioni che prevalgono in Rumenia circa i modi di risolvere questa questione:

L'opinione meno popolare è quella che gli ebrei debbano venire dichiarati in massa eguali in diritto a tutti gli altri cittadini rumeni.

Poi vi sono: il sistema delle categorie ed il sistema dei diritti individuali.

Entrambi ammettono il principio della eguaglianza degli ebrei e dei rumeni; ma quanto alla applicazione, il primo sistema dichiara rumeni gli israeliti di certe categorie, mentre il secondo esige dagli ebrei, i quali vogliano godere dei diritti politici, una domanda di naturalità così come dovrebbe farla qualunque straniero, e questa domanda verrebbe esaminata dalla Camera, secondo una nuova legge costituzionale.

Il governo nel suo programma ha dichiarato di accostarsi a quest'ultima opinione.

Il *Bollettino delle leggi* dell'impero germanico pubblica un'ordinanza imperiale in virtù della quale la legge concernente la costituzione ed amministrazione dell'Alsazia-Lorena entrerà in vigore il 1° ottobre.

Lo stesso *Bollettino* pubblica un'altra ordinanza che enumera i diritti conferiti al feldmaresciallo de Manteuffel, nominato luogotenente dell'imperatore nell'Alsazia-Lorena. Il luogotenente è autorizzato a convocare gli elettori per il rinnovamento delle Assemblee di distretto e di circolo e ad aprire, chiudere e sospendere le sessioni di quelle Assemblee.

Esso può annullare le risoluzioni delle dette Assemblee. Egli fissa i bilanci dei distretti, scioglie le Assemblee di circolo e i Consigli municipali, autorizza i distretti e i comuni a fare prestiti, a fondare istituti ed associazioni per scopi di pubblico interesse, determina i limiti dei circoli dei comuni e delle parrocchie, pronunzia ammende e riabilitazioni giudiziarie ed amministrative, istituisce imposte e dazi, nomina e revoca sindaci ed assessori, sancisce le nomine dei funzionari ecclesiastici fatte dai vescovi cattolici, non che le nomine e le revoche dei ministri protestanti e conferma la elezione degli altri impiegati chiesastici non esclusi quelli del culto israelitico.

L'occupazione del sangiacato di Novi Bazar per parte delle truppe austriache, dice l'*Indépendance Belge*, pare oramai certa. Sebbene la data non ne sia ancora stabilita, credesi generalmente che le forze austro-ungheresi si metteranno in movimento prima del mese di ottobre. Husni pascià, il commissario turco incaricato di determinare collo stato maggiore austriaco il limite di territorio appartenente al sangiacato, al nord del fiume Lim, è giunto a Serajevo ed è stato ricevuto dal duca di Würtemberg, comandante in capo nella Bosnia e nell'Erzegovina. La Commissione partirà subito allo scopo di visitare le strade che conducono a Priboi ed alle altre località indicate nella convenzione austro-turca.

Scrivono da Volo alla *Politische Correspondenz* di Vienna che quella città, di solito molto tranquilla, è presentemente molto animata. Non passa giorno in cui non s'imbarchino truppe turche con cannoni, munizioni, cavalli, tende, armi e materiali per baracche in legno. Più di 800 soldati, 150 marinai e 200 operai sono occupati dall'alba a tarda sera, e ciò nonpertanto non si può spedire con la voluta sollecitudine il materiale da guerra al luogo di sua destinazione. Il ministro della guerra ha ordinato al muscir Hassun Taschin pascià di eseguire entro 21 giorni le seguenti disposizioni: di formare presso Parga un campo di tende per 9000 uomini e 1800 cavalli, e raccogliere provvigioni per dodici settimane; di munir Agrapha di sei grandi trincee che devono essere armate con 12 cannoni Krupp; di far costruire presso Janina 4 forti staccati provveduti di bastioni e fossati; di far costruire intorno a Larissa delle fortificazioni passeggere grandi abbastanza per accogliere 20 battaglioni; di armare con tutti i mezzi a disposizione i castelli e fortezze che si trovano nel *vilayet* fornendoli delle necessarie vettovaglie; finalmente di far occupare la linea di confine con 8 battaglioni di truppe regolari e 10 *tabor* di irregolari.

La Porta ha ordinato poi di convocare un'assemblea di notabili, la quale, a quanto si dice, dovrebbe influire ad indurre gli albanesi ad accordare al governo un prestito di guerra e fissare il contingente dell'Epiro e della Tessaglia. Dicesi che il serraschiere voglia avere un corpo ausiliario di almeno 35,000 uomini che sarebbero comandati da ufficiali dell'esercito regolare.

Una corrispondenza da Calcutta dice ritenersi colà per probabile che ora, essendosi conclusa la pace con l'Afghanistan, il governo indo-britannico pensi seriamente ad aggiustare i conti col feroce despota di Birma. Il re Tibau ha preso possesso, in forma solenne, del trono; questo fausto avvenimento sarebbe stato celebrato con nuovi massacri. Il signor Shaw, già residente inglese a Mandalay, e che è morto colà il 15 giugno per un'affezione al cuore, era un uomo energico che aveva fatto tutto il possibile per mantenere l'influenza inglese alla costa di Mandalay. Per mala sorte, egli poco conosceva la Birmania ed i birmani; ha quindi ceduto ad alcune esigenze di costoro, le quali avrebbe invece combattuto, quando avesse avuto una maggior esperienza degli uomini e delle cose di quel paese. Il suo successore interinale è il colonnello Orazio Browne, il cui nome ha figurato di frequente, or son quattro anni circa, nei giornali, avendo il medesimo presa parte importante alla spedizione nella quale perdette la vita l'infelice Margary, dopo avere attraversato il Yunnan. Il colonnello Browne ha passato la sua vita in Birmania e conosce a fondo il carattere dei birmani e gl'intrighi della loro Corte. La citata corrispondenza esprime la speranza che il colonnello saprà porre termine alla situazione di estrema tensione in cui trovansi attualmente le relazioni tra il governo anglo-indiano ed il regno di Birmania.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 4. — Stamane alle ore 6 30 S. M. il Re, accompagnato dal Principe Amedeo, dall'onorevole Cairoli e dal Prefetto, si recò a Sampierdarena a visitare la raffineria degli zuccari, che fermossi ad esaminare attentamente, guidato dal sindaco, cavaliere Torre.

Indi S. M. visitò la fonderia Ansaldo, assistendo a diversi esperimenti, esternando ovunque la sua soddisfazione e dirigendo parole di incoraggiamento.

Benchè la visita fosse inaspettata, la popolazione e gli operai di Sampierdarena fecero un'entusiastica accoglienza.

Di ritorno a Genova, S. M. visitò la Scuola navale superiore, indi fece un giro per la città, percorrendo le vie principali, in forma privata.

Alle ore 10 S. M. la Regina, accompagnata dal Ministro dell'interno, on. Villa, dalle sue dame e dai cavalieri d'onore, visitò l'Albergo dei poveri e gli Asili infantili.

I Sovrani alle ore una hanno ricevuto la gioventù genovese che ieri faceva scorta d'onore alla carrozza Reale, intrattenendosi a parlare affabilmente colla stessa.

Alle ore 2 la Regina riceverà una deputazione delle alunne dell'Istituto superiore e della Scuola normale femminile.

Alla stessa ora il Re darà udienze private.

Alle ore 6 vi sarà un pranzo di Corte di 70 coperti, a cui sono invitati i Senatori e i Deputati, gli ufficiali superiori dell'Esercito e della Squadra, il Prefetto, il Consigliere delegato, l'alta Magistratura, il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Consiglio provinciale, la Presidenza dell'Esposizione e il maestro Verdi.

Alle ore 9 le Loro Maestà si recheranno allo spettacolo di gala.

Ieri una Commissione di cittadini, guidata dal deputato Delvecchio, presentò all'onorevole Cairoli, che ringraziò commosso, la medaglia d'oro coniata in occasione dell'attentato di Napoli.

Il Presidente del Consiglio aggiornò l'accettazione del banchetto offertogli dalle notabilità commerciali, per ragioni di alta convenienza; egli è continuamente acclamato.

Alessandria, 4. — La notizia accolta dai giornali del Regno, e qui telegrafata, che 15,000 italiani abbiano chiesta la protezione

straniera, è altrettanto assurda quanto menzognera. Qui essa recò meraviglia grandissima, essendo anzi frequente il caso di stranieri che ricercano la protezione italiana.

Londra, 4. — Lord Chelmsford ritorna in Inghilterra.

Non si hanno notizie del re Cetywayo, che la maggior parte dei capi non vuole più riconoscere come re.

Il generale Woolseley propose di rinviare una brigata nel Transwaal.

I movimenti della flotta inglese nella baia di Besika non hanno alcuna importanza politica.

Genova, 4. — S. M. la Regina, nella visita agli Asili, fu ricevuta dal presidente deputato Molfino. I bambini eseguirono una cantata e fecero alcuni giuochi. Sua Maestà, commossa, abbracciò e baciò i bambini che più si distinsero, e complimentò i compositori dei versi e della musica.

Sua Maestà, visitando l'Albergo dei poveri, s'intrattenne ad esaminare le manifatture, esprimendo la sua soddisfazione; ad uno ad uno visitò i malati nella infermeria, dirigendo loro parole di conforto. S. M. fu ovunque ammirata e acclamata.

Genova, 5, ore 1 15 ant. — Alle ore 9 le Loro Maestà si recarono allo spettacolo di gala, passando per la via Roma, onde godere l'illuminazione fantastica, stupendamente riuscita.

L'arrivo delle Loro Maestà al palco Reale fu salutato dal pubblico con uno scoppio di frenetici applausi. Nello stesso momento vi fu una pioggia di fiori.

Da tutti i palchi sventolavano bandiere e fazzoletti.

Lo spettacolo cominciò con una cantata in onore delle Loro Maestà, a cui presero parte dodici distinte signorine genovesi.

Le Loro Maestà lasciarono il teatro alle ore 11, salutate da nuovi ed interminabili applausi.

Lungo le vie una folla immensa acclamava continuamente.

Tutta la città è illuminata. Numerosissimi forestieri. Animazione straordinaria fino ad ora tarda.

Parigi, 4. — Ferry, presidente alla distribuzione dei premi pel concorso generale fra gli allievi dei Licei di Parigi, disse che la Repubblica francese e l'Università sono unite per combattere il nemico comune, che l'anima della Francia è con esse, e che la Francia liberale del 1879 non è disposta ad accettare il giogo che la Francia cristiana non ha voluto subire.

È avvenuto un accidente sulla strada ferrata da Nancy a Vezeline.

Un treno speciale per le feste di Nancy, composto di 22 vagoni, entrò falsamente sopra un'altra via, ed incontrò un ostacolo. Vi furono 5 morti e 31 feriti in seguito allo scontro. Credesi che la malevolenza non sia estranea a quest'accidente.

Londra, 4. — *Camera dei Comuni.* — Bourke dice che la Turchia non ha l'intenzione di sottrarsi alle responsabilità del trattato di Berlino riguardo alla esecuzione delle riforme, ma domandò una proroga per l'esecuzione.

Northcote dice che l'ultimo discorso di Waddington è corretto nella sua sostanza e stabilisce che la deposizione dell'ex-kedivé Ismail non ha cambiato i privilegi in Egitto. Northcote soggiunge che è falso che la Porta abbia domandato un aumento del tributo prima di accordare il firmano d'investitura.

Le Camere dei Comuni e dei Lordi votarono per acclamazione ringraziamenti a lord Lytton, governatore delle Indie.

Madrid, 4. — L'infante Pilar, sorella del Re, è gravemente ammalata.

Vienna, 4. — Le imposte dirette in Austria diedero nel primo semestre un milione e tre decimi, e le imposte indirette cinque milioni e due decimi più che nella stessa epoca del 1878.

Berlino, 4. — L'imperatore, riconoscendo i grandi servigi di Falk, conferì la nobiltà all'unico figlio dell'ex-ministro.

Furono pubblicate ufficialmente le nomine di Manteuffel a governatore dell'Alsazia e della Lorena, di Herzog a segretario di Stato col grado di ministro, e di tre segretari di Stato.

Genova, 5. — S. M. il Re ha conferito il Gran Cordone della Corona d'Italia al sindaco, e molte altre onorificenze alle persone che diressero le feste e contribuirono all'accoglienza ricevuta.

Il Re visita stamane l'ospitale di Pammatone ed altri stabilimenti.

Sua Maestà lascia 25,000 lire ai poveri.

La partenza dei Sovrani è fissata alle ore 2,30 in forma ufficiale.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 31 maggio 1879.

Il segretario dà lettura di una Memoria documentata intorno a Camilla Faa-Gonzaga, scritta ed offerta a questa Deputazione dal prof. Pietro Ferrato.

Il cardinale Ferdinando Gonzaga spogliatosi nel 1613 della porpora per succedere nel ducato di Mantova al fratello Francesco, morto senza prole, innamorossi di Camilla Faa di Casale, bellissima e costumatissima damigella di Corte. Non potendo vincere altrimenti la sua virtù, diede incarico a monsignor Gregorio Carbonelli, vescovo di Diocesaria, di consegnare a Camilla una scrittura da lui firmata, nella quale prometteva di prenderla in sua legittima moglie. La buona giovane, riconoscente all'onore di una tale promessa, pregò il duca a riflettere con prudenza alla disparità dell'unione e al pregiudizio che avrebbe per un capriccio recato agli interessi di sua famiglia e dello Stato; ma udì ripetersi ch'egli a tutto aveva pensato, e che voleva che così fosse. Si rivolse ella al vescovo incaricato di celebrare il matrimonio e gli espose i suoi dubbi sulla validità del medesimo, non essendo egli parroco; e questi rispondendo che la cerimonia doveva seguire nella cappella di Corte dell'Abbazia di S. Barbara, di cui era l'abate, godeva pure per privilegio pontificio della facoltà di parroco di Corte, e che nulla aveva a temere. Tranquillizzata da siffatte asserzioni, il vescovo unì dunque nel 1616 Francesco Gonzaga e Camilla Faa in matrimonio nella suddetta cappella, alla presenza del segretario ed aiutante di camera Alessandro Ferrari. Il duca mostrò da prima corrispondere all'amore postogli da Camilla; nominò Ardizzone padre di lei in suo maggiordomo maggiore; ed essendosi essa sgravata d'un figlio, fecelo solennemente battezzare dal vescovo di Casale col nome di Giacinto. Non avendo però ancora pubblicamente dichiarato il suo matrimonio, sebbene molte volte glielo avesse promesso, ed essendo anzi sollecitato da varie Corti di sciogliersi e sposare una principessa, fecesi restituire da Camilla l'obbligazione rilasciatale, assegnandole quasi a compenso il marchesato di Mombarazzo. Producendo quindi le prove che il vescovo di Diocesaria non aveva autorità di parroco di Corte, ottenne che il matrimonio venisse annullato, e passò a seconde nozze con Caterina de' Medici, sorella del granduca Cosimo II, a condizione che altresì Camilla prendesse altro marito. Al che non volendo essa per qualunque minaccia piegarsi, protestando che la propria coscienza vi ripugnava, implorò piuttosto di andare a finire i suoi giorni in un convento; e nel 1618 fu condotta in quello del Corpus Domini in Ferrara, ove tre anni appresso pronunciò voti solenni. Chiusa fra quelle mura scrisse il racconto a noi pervenuto de' suoi casi infelici; e pregando per chi l'aveva tradita, morì rassegnata ed in pace il 14 luglio 1662.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Le Loro Maestà a Genova. — Nel *Caffaro* del 4 corrente si legge:

Ieri, alle due, incominciarono i ricevimenti officiali al palazzo Reale. Furono ricevute prime le autorità militari, poi i senatori, i deputati, i consiglieri provinciali, i consiglieri comunali; seguirono i sindaci della provincia di Genova (forse un centinaio), i consoli delle potenze estere, le rappresentanze universitarie e dei corpi scientifici ed il Comitato per gli interessi della marina mercantile.

Nella sala di ricevimento c'erano il Re, la Regina, il Principe Amedeo, due dame di palazzo, il generale De Sonnaz ed alcuni gentiluomini di Corte.

I Sovrani furono con tutti gentilissimi; ed io vi parlerò specialmente del ricevimento dei sindaci; ricevimento informato alla più schietta cordialità.

Il maestro di cerimonie annunziò ai sindaci che erano attesi dal Re. Introdotti subito davanti ai Reali d'Italia, si fecero innanzi, tutti uniti, senza distinzione per circondario.

Il Re s'avanzò interrogando collo sguardo. In questa contingenza, il sindaco di Rossiglione, cav. G. Pizzorni, che si trovava a caso fra i primi, s'innoltrò e prese la parola in nome dei suoi colleghi, esprimendo i sentimenti di grandissimo affetto e di riconoscenza che le popolazioni di tutti i comuni nutrono per i Sovrani. Questi sentimenti sono comuni tanto nelle più grandi città, quanto nelle alpestri borgate, tanto nelle officine quanto nei cantieri, ora pur troppo quasi deserti.

Il Re strinse vivamente le mani al sindaco di Rossiglione; lo ringraziò con calde parole delle espressioni d'affetto rivoltegli.

Poi chiese ad ognuno qual comune rappresentasse, entrando a discorrere sugli interessi delle rispettive amministrazioni. Si intrattenne in particolar modo col sindaco di Sestri Ponente, mostrando di curarsi grandemente delle sorti della marina mercantile.

La Regina s'avanzò pure; e i sindaci, disposti quasi in semicerchio, ebbero aggio a intrattenersi per quasi una mezz'ora coi Reali d'Italia.

Qui il cav. Pizzorni prese nuovamente la parola, per rigraziare il Re della benevolenza colla quale volle accogliere i sentimenti di affetto e devozione delle liguri popolazioni, dell'interesse dimostrato pei loro amministrati, conchiudendo con un'ultima parola; la parola che esprimeva da sola la loro devozione e il loro affetto, e gridò: *Viva il Re! Viva la Regina!* I colleghi fecero coro; il Re strinse loro la mano. Passati quindi ad ossequiar la Regina, le baciarono la mano; e così l'udienza veramente caratteristica ebbe fine, lasciando la contentezza e la soddisfazione negli animi di tutti.

Ecco ora altre notizie sulla distribuzione dei premi agli espositori del concorso agrario:

Il Re rivolgeva parole d'incoraggiamento a ognuno dei premiati che gli veniva presentato.

Poi, dopo la premiazione, i Sovrani visitarono l'Esposizione, lodando e interessandosi di tutto.

Al ritorno gli stessi applausi che li avevano accolti nella venuta.

La carrozza Reale dal palazzo di via Balbi al palazzo del Principe fu scortata da una eletta schiera di circa 80 giovani genovesi, di famiglie distintissime che si offrirono e furono accettati come guardia d'onore.

I Sovrani hanno espresso il desiderio di conoscere personalmente la gradita e improvvisata schiera, ed oggi la riceveranno in udienza speciale.

Guidati dal direttore cav. De Marchis, dal prof. Andrea Gottardi, dal capo ufficio Cevasco e dal maestro di ginnastica signor Francesco Ravano, ieri sera gli alunni della scuola civica elementare di piazza Vigne, rappresentanti di tutti i condiscepoli delle civiche scuole, si presentavano, subito dopo le regate, al Principino di Napoli, per salutarlo ed offrirgli un ricordo dei fanciulli genovesi: un cofanetto in filigrana pieno di confetti.

Erano 52 ragazzi in uniforme di torpedinieri. Tre dovevano entrare nel padiglione, e gli altri schierarsi lungo la scalinata; ma la Regina li volle tutti intorno a sè, ne accarezzò parecchi, fece servire a tutti dei rinfreschi, e volle che il Principino stringesse a tutti la mano e baciasse l'alunno della 4ª classe G. B. Cassini, che leggeva il seguente indirizzo, composto dagli alunni stessi.

« *Altezza Reale,*

« A nome di tutti gli alunni delle scuole di Genova noi siamo lieti di darvi il benvenuto e di manifestarvi che la Vostra visita appaga uno dei più ardenti desideri del nostro cuore.

« Tutta Italia, o Principe, vi ama perchè appartenete alla gloriosa Dinastia di Savoia; perchè portate il nome del Re Galantuomo; perchè in Voi sono riposte le più care speranze della patria.

« E noi, o Principe, vi amiamo anche perchè siete piccolo come noi; perchè attendete agli studi, e ci date l'esempio della virtù operosa e del nobile culto della scienza; perchè l'animo Vostro è buono e religioso, e ritrae del senno di Umberto e della grazia di Margherita.

« Permettete, o Principe, che in segno di questo amore, vi presentiamo un piccolo ricordo.

« Graditelo in nome della città di Genova e dei giovani studenti. Valga esso a rammentarvi — che i fanciulli genovesi si presentarono a Voi felici di conoscervi, lieti di ossequiarvi — che vestiti come Voi delle assise di marinaro si posero fin d'ora sotto gli ordini del loro piccolo Caporale — che la fede e l'affetto loro per Voi e per la Vostra Stirpe valorosa dureranno vivi e perenni nei loro cuori.

« *Evviva il nostro Principe Vittorio Emanuele!*
« *Evviva il nostro Caporale!*
« *Evviva Umberto I nostro Re!*
« *Evviva la Regina Margherita!* »

Soccorsi ai danneggiati dal Po e dall'Etna. — Ci scrivono da Pisa in data del 3 corrente:

Fra gli impiegati finanziari di questa provincia, si è raccolto a pro dei danneggiati dal Po e dall'Etna la somma di lire 407 80, versata nella Cassa del Comitato costituitosi in questa città d'accordo colle politiche autorità.

I graduati e le guardie doganali vi hanno contribuito per lire 116 40.

Manovre di cavalleria. — L'*Italia Militare* del 5 agosto scrive che, oltre le già annunziate grandi manovre di corpo d'armata, avranno luogo anche manovre di cavalleria per parte d'una divisione di tale arma, costituita sotto il comando del tenente generale conte Poninski.

Tali manovre, che si eseguiranno dal 15 agosto al 10 settembre, comprenderanno tre distinti periodi, cioè: *a*) un primo periodo di pochi giorni dedicato ad alcune esercitazioni preparatorie di reggimento e di brigata presso Verona; *b*) un secondo periodo di una diecina di giorni consacrato ad esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti ed in base ad un unico tema generale, che si svolgeranno nella zona fra Verona e il Tagliamento; *c*) un terzo periodo, di circa ugual durata, nel quale verranno eseguite esercitazioni d'insieme sulle praterie di Pordenone.

Prenderanno parte alle manovre:

La 4ª brigata cavalleria (reggimenti Milano ed Alessandria), sotto gli ordini del maggior generale cav. Balegno;

Una brigata mista, composta dei reggimenti Foggia e Caserta, sotto gli ordini del maggior generale cav. Di San Marzano;

Il reggimento Savoia;

Il 10° reggimento bersaglieri;

Tre batterie da centimetri 7 dell'8° reggimento artiglieria;

Il reggimento Savoia, il 10° bersaglieri ed una delle batterie prenderanno però parte alle manovre soltanto a far tempo da verso la fine del secondo periodo.

Infortunio al campo di San Maurizio. — All'*Italia Militare* del 5 scrivono da Ciriè:

Lunedì, 28 luglio, avvenne al campo di San Maurizio un fatto luttuoso, che gettò nella costernazione il personale della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, che colà attendeva alle esercitazioni pratiche ed alla scuola di tiro.

Eseguendosi il tiro di combattimento dagli ufficiali allievi d'artiglieria del 2° corso, e mentre si stava introducendo il proietto per la carica del penultimo colpo a granata col cannone da centimetri 7 BR (ret.), la granata spontaneamente scoppiò. I tre sottotenenti Aurelio Danesi, Ferrante Benvenuti-Sforza e Raffaele Talamo stavano ciascuno al suo posto: il 1°, alla manovella di mira; il 2°, col calcatoio nella mano sinistra, per spingere la granata nell'anima; il 3°, con un cartoccio nelle mani e pronto ad introdurlo a suo tempo nella camera del pezzo. Nello scoppio della granata, il fondello di questa, proiettato all'indietro dal foro di caricamento, sfracellò orrendamente il femore sinistro ed il basso ventre al Danesi, il quale riportò pure altre ferite meno gravi per frantumi di granata proiettatisi col fondello; il calcatoio, respinto con forza, sfracellò la mano sinistra e l'avambraccio al Benvenuti; una scheggia infine della ghiera d'ottone del calcatoio penetrò nella mano destra fra l'indice e il pollice al Talamo, mentre la vampa dell'esplosione gli scottava l'occhio sinistro e le labbra, ed un'altra scheggia gli perforava il chepy da parte a parte.

Dopo lo scoppio si trovò la sola parte cilindrica della granata dentro l'anima del pezzo nella sua giusta posizione, la parte ogivale essendo stata proiettata in avanti; il cartoccio caduto a terra intatto, e si potè conchiudere che la sventura avvenne unicamente per accensione fortuita e spontanea della spoletta modello 1877, senza che se ne possa assolutamente attribuire ad alcuno la colpa.

Prestati sul sito i primi soccorsi dal capitano medico Sappa, presente al fatto, i feriti vennero trasportati subito con due ambulanze all'ospedale civile di Ciriè. Le ferite riportate dal Danesi erano di tale gravità, che egli cessò di vivere verso l'una pomeridiana. Questo giovane ufficiale mostrò una calma ed una serenità ammirevoli. Caduto a terra, suo primo pensiero fu di chiedere al colonnello Sterpone, dirigente il tiro, se i colpi precedenti erano andati bene; e quando più tardi sentì avvicinarsi la morte, disse che solo gli rincresceva di non morire in faccia al nemico!

Al sottotenente Benvenuti si dovè amputare il braccio al terzo inferiore. L'operazione, eseguita dal capitano medico, coadiuvato dal dottor cav. Turina e dai due medici dello spedale, riuscì perfettamente, anche in grazia alla calma e tranquillità imperturbabili del paziente, che dimostrò in tale occasione un coraggio ed un sangue freddo degni di sorte migliore. La ferita del Talamo non presenta gravità di sorta; l'occhio è intatto.

La sera del martedì furono resi al povero Danesi gli onori funebri, che riuscirono imponenti e commoventi anche per la parte che vi presero il tenente generale Sachero, comandante la Scuola, ed i maggiori generali Rolandi e Bozzani, venuti appositamente da Torino; il colonnello Sterpone con tutto il personale della Scuola al campo; il colonnello Nagle, del 13° artiglieria, venuto da Lombardore con tutti i suoi ufficiali; il direttore Nieno, direttore delle esperienze d'artiglieria, seguito esso pure da tutti gli ufficiali da lui dipendenti, ed infine le autorità civili e la popolazione di Ciriè.

Regia Marina. — La R. corazzata *Maria Pia* è destinata a sostituire fra breve l'altra corazzata *San Martino* nella squadra permanente. Al comando della *Maria Pia* è destinato il capitano di vascello Lovera de Maria comm. Giuseppe.

— Il R. avviso *Vedetta* è giunto a Porto Empedocle il 4 corrente.

— Il R. avviso *Rapido* partì da Messina il 4 corrente per Civitavecchia e Genova.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione del *Veritas* di Parigi venne testè pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di giugno 1879:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono: 33 americane, 28 inglesi, 12 spagnuole, 11 tedesche, 10 francesi, 5 norvegiane, 4 olandesi, 4 italiane, 3 svedesi, 2 portoghesi, 1 austriaca, 1 danese, 1 russa e 3 di nazionalità ignorata; totale, 118 navi, comprese 17 che si suppongono perdute stante che non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 6, cioè: 4 inglesi, 1 tedesca ed 1 danese.

Il premio Cameron. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che il signor Paolo Bert ha ricevuto dalla Università di Edimburgo il premio Cameron per l'anno 1878.

Questo premio, del valore di 1500 franchi, è destinato annualmente ai medici che, nel corso dell'anno, fecero la più importante scoperta nel campo della terapeutica.

Il premio Cameron è stato conferito al signor Paolo Bert per i resultati pratici delle sue belle ricerche sulla *pressione barometrica*, ed in particolar modo per la sua recente scoperta dell'uso chirurgico del protossido di azoto sotto pressione quale anestetico di lunga durata.

Scoppio di una polveriera. — Telegrafano da Madrid che la polveriera di Durango saltò per aria cagionando la morte di 14 persone.

L'incendio di Hamilton. — Da Hamilton, città situata in riva al lago Ontario, telegrafano in data del 1° agosto che nel quartiere commerciale scoppiò un incendio che distrusse parecchi fabbricati e che cagionò danni per più di un milione di franchi.

Gli indigeni della Terra del Fuoco. — Il comandante della fregata francese la *Magicienne*, che fece il giro del mondo, parla degli indigeni della Terra del Fuoco così:

I selvaggi della Terra del Fuoco viaggiano in brutti battelli per mezzo di remi grossolani. Sono generalmente deboli, pigri, stecchiti. Non sanno fabbricarsi se non imperfetti istrumenti da caccia, da pesca e da guerra. Vivendo in mezzo ai lupi marini, la cui pelliccia è così calda e tanto facile ad acconciare a vestimenta, essi rimangono press'a poco nudi; le capanne che costruiscono possono appena passare per un rifugio. È questa la razza più abbietta che abbia incontrata, e, cosa strana, questa razza è eminentemente sobria; il juegiano rifiuta ogni bevanda fermentata, non si ubbriaca mai.

Essi abitano più precisamente le isole che estendonsi al nord-est della Terra del Fuoco, propriamente detta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 agosto 1879 (ore 15 55).

Barometro quasi stazionario o leggermente abbassato. Calma generale in terra e in mare. Cielo sereno in quasi tutta l'Italia. Pressioni leggermente diminuite anche nelle prossime provincie dell'Austria. Nella notte passata nord fortissimo a Moncalieri. Stamattina temporale con lampi, tuoni e pioggia a Domodossola. Temperatura massima di ieri 30,5 centigradi a Domodossola, 31 a Urbino, 31,5 alla Palmaria, 33 a Camerino e 35 a Moncalieri. Tempo generalmente bello con qualche leggera burrasca nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	760,7	760,3	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	23,2	33,1	32,5	26,0
Umidità relativa...	55	32	30	62
Umidità assoluta...	11,70	12,28	11,08	15,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	SW. 8	WSW. 21	S. 5
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 33,4 C. = 26,7 R. \| Minimo = 21,9 C. = 17,5 R.
Massimo termometrico al piano della città = 35,6. C.
Magneti: Verticale stretto.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 32	86 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 50
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 90
Prestito Nazionale	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2270 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	541 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	863 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	470 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	392 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	265 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	699 —	698 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 45	110 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 95	27 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 19	22 17	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 75, 77 fine.

Parigi *chèques* 111 05.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

N. 76.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore DIECI antimeridiane del giorno 20 del mese di agosto 1879, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n° 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta, nel suo ufficio, posto nella suddetta via degl'Incurabili, civico numero 5-B, piano 3°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta quella somma che dal medesimo sarà indicata, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, nonchè l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che unitamente ai documenti relativi sarà visibile tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane negli uffizi della Giunta, in via degli Incurabili, n. 8, piano 1°.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi di violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
169	Minori Osservanti in San Sebastiano fuori le mura	Vigna posta fuori di Porta San Sebastiano, in contrada *Vicolo delle Sette Chiese*, descritta in catasto (mappa 161 del suburbano) con i numeri 540, 541/parte, 541 subalterni 1 al 3, ed 882, della complessiva superficie di tavole censuali 58 85, pari ad ettari 5, are 88 e centiarie 50; con un estimo di scudi 1178 81, pari a lire 6336 10. Confina con l'orto e con le adiacenze della Chiesa di San Sebastiano, con la via Appia Antica, col vicolo di San Sebastiano, con la proprietà del conte Cimarra, con quella di Datti in Calcagni Palmira, e con la via della Madonna del Divino Amore, salvi, ecc. È affittata sino al 10 novembre 1881, e si vende con le condizioni risultanti dal foglio di calcolazione ed annessi tipo e capitolati visibili negli uffici della Giunta insieme al contratto di affitto.	15,900 »	1590 »	100 »
472	Procura generale Cassinese Badia di Farfa	Mola a grano, con annesso terreno ortivo e pascolivo, posta nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), lungo il fosso di Correse, descritta in catasto ai numeri 1, 2, 3 della mappa di Arci, sezione 4ª di quel comune: il terreno ha una superficie catastale di tavole 1 60, pari ad are 16, corrispondente ad uno scorzo e staioli quadrati 94 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 3 15, pari a lire 16 76, e sulla mola venne accertata una rendita imponibile di annue lire 1310. Confina con la strada comunale che da Correse conduce a San Pietro e con la proprietà di Dondresi Luisa, Grappini Francesco e Gozzi Antonina, salvi, ecc. È disaffittata.	10,000 »	1000 »	50 »
486	Padri Liguorini in Santa Maria in Monteroni a Roma	Corpo di terreno posto nel comune di Nerola, in contrada *San Biagio*, descritto in catasto ai numeri 84/rata, 85, 86, 88, 89, 206/rata, 239 e 241/rata della mappa sezione 3ª per pascolivo, olivato e boschivo, di una complessiva superficie di tavole censuali 82 14, pari ad ettari 2, are 21 e centiare 40, corrispondenti a rubbia 4, quarta 1 e tre scorzi della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 227 63, pari a lire 1223 51. Secondo il catasto l'ultimo appezzamento è libero, mentre tutti gli altri sono responsivi dell'8ª al signor principe Borghese, cui è allibrata altra quota di estimo di scudi 93 83; d'altronde sono tutti soggetti alla servitù di pascolo a favore della popolazione. È traversato dalla strada di San Biagio, e confina, secondo le risultanze catastali, con le proprietà Rubini, Giovannetti, Lelli, del comune e della parrocchia, e col territorio di Montorio Romano, salvi, ecc. È affittato a tutto febbraio 1880 a Tragnoli Gaetano per la corrisposta di annue lire 440, oltre il pagamento di tutte le tasse, come al contratto debitamente registrato a Palombara, ed ostensibile all'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice.	6,050 »	605 »	50 »

NB. I fondi, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono pervenuti alla Giunta e sono presentemente goduti dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fossero gravati, benchè non indicate nei rispettivi fogli di calcolazione.

Roma, addì 4 agosto 1879.

PER LA GIUNTA

Il ff. da Segretario Capo: **Zunini.**

3570

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Luglio 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,685,600 45
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,531,146 62		
	id. — id. maggiore di 3 mesi	„ 433,309 29		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 959 12	„	19,611,933 73
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,646,518 70		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 7,844,642 29
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,245,356 60	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 925,444 65	6,372,940 59
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 80,838 49	
Crediti				„ 14,894,576 14
Sofferenze				„ 4,131,999 93
Depositi				„ 14,970,995 58
Partite varie				„ 2,431,624 73
			Totale	L. 89,944,313 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 697,990 72
			Totale generale	L. 90,642,304 16

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 33,235,335 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 23,973,525 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 14,970,995 58
Partite varie	„ 6,343,788 91
Totale	L. 89,695,666 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 946,637 31
Totale generale	L. 90,642,304 16

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,345 „
Argento	„ 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,325 75
Biglietti consorziali	„ 6,074,945 „
Riserva	L. 19,198,871 45
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 486,729 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 19,685,600 45

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	131,995	L. 6,599,750 „
da L. 100	78,235	„ 7,823,500 „
da L. 200	26,205	„ 5,241,000 „
da L. 500	12,835	„ 6,417,500 „
da L. 1000	6,893	„ 6,893,000 „
	Somma	L. 32,974,750 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,867	L. 97,867 „
da L. 2	16,809	„ 33,618 „
da L. 5	6,738	„ 33,690 „
da L. 10	3,987	„ 39,870 „
da L. 20	2,777	„ 55,540 „
	Totale	L. 33,235,335 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,235,335 „ è di uno a 2 769

Il rapporto fra la riserva „ 19,198,871 45 { la circolazione L. 33,235,335 „ e gli altri debiti a vista „ 23,973,525 16 } „ 57,208,860 16 è di uno a 2 980

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 28 luglio 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3516

NOTIFICA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza della signora Adelfa Protti, di Bologna, ammessa alla gratuita clientela con decreto delli 20 febbraio 1877 della Commissione di questa città, si deduce a pubblica notizia che il Tribunale civile di Bologna con sua sentenza delli 9 giugne 1879 corrente ha dichiarata l'assenza, per gli effetti di legge, di Vincenzo Michelini delli furono Raffaele e Proder Carlotta, nato in Bologna il 27 maggio 1846, di mestiere lattaio, marito di essa Adelfa Protti, assentatosi da questa città fino dal settembre 1873, senza lasciare alcun procuratore, e quindi abbandonando la detta di lui moglie ed una figlia di nome Emma, che allora contava appena due anni.

Detta sentenza è stata pronunciata dietro le opportune notifiche a forma di legge.

3538 G. G. RONCAGLI avvocato.

AVVISO D'ASTA.
(2ª *pubblicazione*).

Con sentenza del Tribunale civile di Roma del 16 aprile 1879 veniva delegato il sottoscritto Gioacchino Eutizi, notaio in Tivoli, per procedere alla vendita di cinque terreni spettanti alla Cappellania laicale di S. Antonio Abate di Montecelio, svincolata li 29 luglio 1879.

La vendita dei suddetti terreni, posti in Montecelio, vocabolo La Longara ed Olivastrella, distinti in catasto coi nn. 12, 254, 285, sezione 1ª, viene eseguita in cinque lotti, ed il valore complessivo di essi è di lire 7331 25.

I patti e condizioni della vendita sono ostensibili presso l'officio del sottoscritto notaio Gioacchino Eutizi, posto in Tivoli, via del Trevio, numero civico 29.

Detto incanto avrà luogo il 15 agosto, alle ore 5 pomeridiane, nella casa di abitazione del sig. Michele De Cesaris, posta in via del Sole, numero civico 42.

Tivoli, li 31 luglio 1879.

GIOACCHINO dott. EUTIZI
3553 Regio notaio in Tivoli.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIV. DI GENOVA.
Dichiarazione d'assenza.

Il prefato Tribunale, sezione 2ª, con suo provvedimento in data 28 corrente, sul ricorso di Maria Gaggero moglie di Francesco Cereghino fu Giovanni, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza dello stesso, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 21 giugno corrente, ordinò anzitutto l'assunzione delle informazioni, nonchè le pubblicazioni e notificazioni di cui nell'art. 23 del Codice civile italiano.

Genova, addì 30 giugno 1879.

3083 F. CAMPANTICO proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di CODA DELFINA, *negoziante modista, domiciliata in Roma, avente già negozio in via del Corso, n.* 156.

Con sentenza del suddetto Tribunale in data 31 luglio andante anno è stata retrotratta la data della cessazione dei pagamenti per parte della fallita Coda al giorno 1º gennaio 1879.

Roma, 2 agosto 1879.

3546 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO. 3561

L'esattore comunale di Roma avverte che in seguito a rinuncia presentata dal signor Zulati Romolo venne a lui ritirata la patente di messo esecutore ed intimatore di questa esattoria fino dal giorno 31 luglio anno corrente, e che cessò quindi da tale data di poter agire in nome e per mandato del sottoscritto.

Roma, 1º agosto 1879.

Per l'Esattore comunale
CAPRARO FEDERICO rappresentante.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 13 del mese di agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, n. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, a un primo incanto di seconda prova, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento, di cui quintali 1500 del campione n. 1, e quintali 1500 del campione n. 2.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1879, e tutto del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, e nelle condizioni prescritte dai capitoli speciali. I capitoli generali e speciali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista suddetta è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta e il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in numerario, o in titoli del consolidato italiano 5 per 0[0 al portatore, per ciascun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Bari; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti. Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Bari in tre rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 2 agosto 1879.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI GALLEANI.

3566

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Moschini Antonio, già guardia doganale comune di terra, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 147285 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 165, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 4 agosto 1879.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

3560

SOCIETA' ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni del Demanio autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793, in esecuzione della legge 24 novembre 1864, n. 2006.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 12 settembre 1879, in una delle sale di quest'ufficio, alla presenza dell'intendente di Finanza o di chi per esso, rappresentante locale della predetta Società Anonima agente a nome e per conto del Governo, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile infradescritto.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 5 e 6.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire cinquecento (L. 500)

5. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in quest'ufficio procedente tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 2 pom.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più grave sanzione del Codice stesso.

N. dell'elenco	N. del lotto	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO di incanto	DEPOSITO per spese e tasse	DEPOSITO per cauzione delle offerte
1	2	3	4	5	6
116	1	Nel comune di Carloforte. — Tonnara detta di Calavinagra, nella punta occidentale dell'isola di S. Pietro. Consiste nel diritto di pesca nei mari di Carloforte per tutto il tratto di giurisdizione ad essa tonnara spettante: barracche, palazzotto, magazzini siti nella spiaggia detta Calavinagra Barchereccio, attrezzi di barchereccio, vele e cordami, ancore, catene ed altri ferramenti, mobili, palazzotti e barracche, e ciurma stipo resti, corpus, reti di riserva, ceppi d'àncore e sughero, utensili del palazzotto	294,166 »	1800 »	29,416 60

Cagliari, 12 luglio 1879.

L'Intendente: GARIN.

3456

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

3550

Elenco per ordine progressivo delle n. 148 Cartelle fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° agosto 1879, e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre 1879 in avanti, con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

328 518 532 714 1060 1176 1394 1631 2236 2609
2691 2842 2883 2899 3495 3771 4043 4128 4336 4381
4563 4681 4688 4766 4951 5083 5291 5724 5827 5977
6121 6767 6811 7401 7426 8744 8762 8816 8972 9135
9781 9788 10415 10445 10916 11019 11099 11151 11683 12396
12429 12909 13938 14054 14057 14161 14580 14739 14793 15203
15371 15835 15854 15881 15946 16223 16478 16610 16621 16981
17218 17290 17416 18748 18729 18778 18968 19427 19641 20899
21049 21425 21671 22555 22723 22765 23006 23051 23231 23438
23584 24029 24278 24794 24888 24987 25358 25468 25856 26232
26293 26738 26912 26946 27813 27896 28341 28539 28653 28883
29186 29249 29416 29939 30011 30149 30409 30932 31043 31106
31182 31455 31967 32941 33032 33373 33393 33489 33649 34246
34499 34911 34929 35324 35427 35622 35742 36156 36192 36752
36918 37036 37353 37387 37519 37662 37826 38090.

Cartelle estratte e non ancora presentate pel relativo pagamento nella sottonotata estrazione:

1° febbraio 1879 — N. 2863 - 2868 - 4762 - 6250 - 7155 - 11121 - 12001 - 12849 - 13400 - 13479 - 16491 - 17297 - 18464 - 18497 - 19384 - 23024 - 23831 - 24247 - 35067 - 35228.

COMUNE DI ALTAMURA

AVVISO D'ASTA per l'appalto in ribasso dello spazzamento delle vie interne e delle estramurali abitate della città, per la raccolta delle acque immonde e delle fecce umane.

Si rende di pubblica conoscenza che nel giorno di venerdì 15 dell'entrante mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, dinanzi al sindaco, o chi per esso, nella sala delle adunanze municipali sul palazzo di città, agli incanti per l'appalto in ribasso dello spazzamento delle vie interne ed estramurali abitate della città, e per la raccolta delle acque immonde e delle fecce umane.

L'appalto durerà dal giorno primo settembre prossimo sino a tutto il mese di dicembre 1883.

La somma sulla quale saranno aperti gl'incanti a ribasso è di lire 12,000, pagabili a rate mensili scadute.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, e non sarà ricevuta alcuna offerta inferiore a lire cinquanta.

Ogni concorrente dovrà documentare di aver depositato nella Cassa comunale la somma di lire 500 per far fronte alle spese del contratto.

Il termine utile per le offerte in diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento, è stabilito a giorni 15 scadibili al mezzodì del giorno 31 sopradetto mese di agosto.

Il capitolato che servire deve di base al contratto trovasi depositato nella segreteria comunale, ostensibile ai concorrenti nelle ore di ufficio.

Le spese tutte saranno a carico del definitivo deliberatario.

Altamura, 30 luglio 1879.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. D. GIANNUZZI del fu OTTAVIO.

3564 *Il Vicesegretario comunale*: BIAGIO CURSOLI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI VETRALLA

AVVISO DI ASTA **in seguito a miglioramento di vigesima per gara definitiva** *sulla vendita del taglio ceduo di castagno in vocabolo Punton del Guado, Punton Mozzo o Troscion Grande, di proprietà del Comune.*

Di seguito all'avviso 17 luglio u. s. per il miglioramento del vigesimo sulla vendita del taglio ceduo di castagno vocabolo Punton del Guado, Punton Mozzo o Troscion Grande, aggiudicato in primo esperimento al signor Sebastiano Barera per la somma di lire ventiquattromilaseicentosessantotto e centesimi settantacinque (L. 24,668 75), il signor Filippo Mezzadonna, garantito dal signor Virginio Firomati di Ronciglione, entro il termine prefisso, ed osservate le norme stabilite dal rispettivo capitolato, esibiva l'aumento di lire milleduecentotrentatre e centesimi quarantatre (L. 1233 43) costituente il vigesimo della predetta somma.

Onde è che nel giorno 18 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, si procederà all'ultimo esperimento di gara che sarà aperto sulla somma di lire venticinquemilanovecentodue e centesimi diciotto (L. 25,902 18), in cui il taglio in oggetto verrà definitivamente aggiudicato al migliore offerente giusta le condizioni espresse nell'avviso 30 giugno p. p., con dichiarazione che non essendovi offerte in miglioramento il taglio stesso verrà aggiudicato al suindicato signor Mezzadonna.

Vetralla, dalla Residenza municipale, li 2 agosto 1879.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

3563 *Il Segretario comunale*: G. AMALEITANO.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Ventitreesima Estrazione 31 luglio 1879.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

146 533 588 725 742 804 851 1024 1075 1113 1137

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 31 agosto corrente anno 1879:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Justin Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie **A** e Serie **B** scadenti il 31 agosto sono pagabili presso le stesse Case.

La 24ª estrazione avrà luogo il 30 novembre 1879 con 11 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 40, 136, 164, 218, 381, 637, 649, 651, 685, 1125, 1126, 1132, 1248, 1251, 1332, precedentemente estratte e non ancora a tutt' oggi presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 31 luglio 1879.

Il Sindaco: SCHERILLO.

3547 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori nel giorno di oggi 31 del mese di luglio 1879 l'incanto ad estinzione di candela per dare in appalto i lavori per la costruzione della strada obbligatoria del comune di Castelpagano, che da detto comune raggiunge l'obbligatoria di Castelvetere e Colle Sannita, si fa noto che un secondo sperimento avrà luogo il dì 20 del vegnente mese di agosto, in questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per esso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

I detti lavori sono descritti e stimati in un progetto compilato nel 30 gennaio 1878 dalla Delegazione stradale per la viabilità obbligatoria, per la somma di lire novantaduemila, comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione per la espropriazione dei fondi e per impreviste e sorveglianza, cosicchè avrà a base la cifra di lire settantottomila e seicento.

Le offerte saranno fatte in base del ribasso di centesimi trenta per ogni cento lire sul montare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, attestato dell'ingegnere delegato stradale, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi (articolo secondo del capitolato d'appalto e quinto delle condizioni speciali compilate dal Consiglio comunale), non che depositare presso la Intendenza di Finanza di Benevento la somma di lire 1500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, che sarà restituita a quelli fra gli offerenti a cui favore non segua l'aggiudicazione. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il termine pel compimento dei lavori rimane fissato per anni quattro dalla relativa consegna, giusta le condizioni speciali.

Il capitolato dei patti ed il foglio di condizioni speciali che debbono formare base del contratto sono ostensibili a chiunque nella Prefettura e nelle ore di ufficio.

Il tempo utile per le offerte di ribasso del ventesimo scadrà col giorno 4 del susseguente mese di settembre 1879, a mezzodì.

Benevento, 31 luglio 1879.

3565 *Il Segretario incaricato*: A. PELLECCHI.

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA FRASCATI-COLONNA

A sensi di legge si pubblica come il Regio prefetto della provincia di Roma con decreto 25 corrente mese ha autorizzata l'occupazione ed immediata espropriazione del qui appresso indicato fondo occorrente ai lavori della strada comunale obbligatoria Frascati-Colonna.

Terreno pascolivo olivato, ai numeri di mappa 369, 370, 372, tutti in parte, confinante con Buti vedova Quaranta e strada, di proprietà del sig. Righetti Alessandro, valutato lire 1106 20.

Frascati, 30 luglio 1879.

3567 *Il Presidente del Consorzio*: FLORIANO CICINELLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA a schede segrete per le affittanze novennali dall'11 novembre 1880 dei seguenti stabili.

1. Podere di *Guzzanica* nei comuni di Stezzano, Sforzatica, Grumello del Piano, Lallio e Sabbio, pert. cens. 1146 83, ettari 114 633.

La scheda d'offerta in aumento all'annuo canone d'affitto di lire 22,600 è da presentarsi all'officio di segreteria della Congregazione suddetta prima del mezzodì del giorno 21 agosto p. v., col deposito di lire 12,500.

2. Podere detto *La Nuova* nei comuni di Comun Nuovo, Spirano e Verdello, pert. cens. 2172 20, ettari 217 220.

La scheda d'offerta in aumento all'annuo canone d'affitto di lire 29,000 è da presentarsi prima del mezzodì del giorno 28 agosto p. v., col deposito di lire 14,700.

3. Podere detto di *Verdellino* nel comune di detto nome, pert. cens. 376 09, ettari 37 609.

La scheda in aumento al canone annuo d'affitto di lire 6500 è da presentarsi prima del mezzodì del giorno 29 agosto p. v., accompagnata dal deposito di lire 3500.

I capitolati e le descrizioni dei suddetti stabili sono visibili presso l'ufficio suddetto.

Bergamo, li 18 luglio 1879.

3555 *Il Presidente*: G. FINARDI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.